

ASF - Pavia

Seduta del 9-2-84

RICORDO DI ALFRED KASTLER

Il giorno 7 gennaio scorso moriva presso Marsiglia il Fisico Francese ALFRED KASTLER, al quale, il 17 febbraio 1972 la nostra Università aveva conferito la laurea honoris causa.

Kastler, premio Nobel 1966 per "l'invenzione e lo sviluppo dei metodi ottici per lo studio delle risonanze hertziane degli atomi" aveva svolto i suoi studi e le sue ricerche specialmente presso l'Ecole Normale Supérieure di Parigi dapprima come allievo e poi, a partire dal 1941, come condirettore. Il suo massimo merito scientifico è quello di aver sviluppato la tecnica del "pompaggio ottico", mediante la quale è possibile, sfruttando l'azione di luce polarizzata e di campi magnetici oscillanti, alterare la popolazione di equilibrio dei livelli energetici degli atomi.

Tale tecnica ha consentito uno studio approfondito delle strutture fini e iperfini degli atomi. Tra le applicazioni pratiche che ne sono seguite i maser, i laser oltre a particolari tipi di orologi atomici e di magnetometri.

I primi rapporti di Kastler con l'Istituto di Fisica dell'Università di Pavia risalgono al 1948, quando a Pavia si era trovata una prima soddisfacente interpretazione del-

ASF - Pavia

- 2 -

la struttura dello spettro Raman di bassa frequenza della calcite. . Era nata così una collaborazione a distanza attraverso scambi di pubblicazioni e di lettere con Kastler che a quell'epoca si stava occupando di argomenti analoghi.

Nel 1956, essendo stato incaricato dalla Società Italiana di Fisica dell'organizzazione di un corso a Varenna dedicato al Magnetismo, mi sono rivolto a Kastler per un gruppo di lezioni sui metodi ottici della risonanza hertziana. In quella e in numerose altre occasioni di incontro abbiamo potuto apprezzare le doti umane di Kastler, la sua cordiale disponibilità alla collaborazione e la sua personale modestia.

(L. Giulotto)